

BILANCIO DI UN ANNO ALL'INSEGNA DELLA CULTURA

L'assemblea annuale offre lo spunto per tracciare un bilancio economico e non solo dell'attività dell'ASI e dei club federati nel 2008.

Innanzitutto, si è registrato un ulteriore incremento del numero complessivo dei tesserati, che alla fine del 2008 ha raggiunto la ragguardevole cifra di 130.353.

Una crescita continua, che ha richiesto un adegua-

organizzare il Rally FIVA 2009, che si terrà a settembre e che ripercorrerà il Giro Automobilistico d'Italia del 1901, con grandi spunti culturali e paesaggistici e con una grande collaborazione da parte degli enti locali delle città che saranno interessate dall'evento. Ma non solo, l'Italia sta diventando di fatto la capitale mondiale del veicolo storico, poiché anche l'assemblea annuale



**L'Assemblea annuale dell'ASI
che si è svolta a Torino sabato 18 aprile.**

mento da parte della Segreteria dell'ASI con l'adozione di un nuovo sistema informatico con collegamento diretto con i Club. Il rodaggio è stato lungo e ha creato qualche problema, ma i vantaggi superano abbondantemente queste difficoltà.

A livello certificazioni per le automobili, nello stesso anno, è stata raggiunta la ragguardevole cifra di 2.072 attestati di datazione e storicità, 1.962 certificati di identità auto e 1.051 certificati di identità moto. Numeri importanti che collocano la Federazione ai vertici mondiali del settore, soprattutto per l'importanza del patrimonio storico-culturale.

A tal proposito, il 2008 è stato l'anno in cui l'Automotoclub Storico Italiano si è messo in grande evidenza nel panorama internazionale, con riconoscimenti da parte della FIVA. Nel novembre scorso si è tenuto a Torino il Forum Mondiale sull'Autenticità e il Restauro, ponendo le basi per un regolamento veramente internazionale che coinvolga tutte le nazioni, Stati Uniti compresi. Un ruolo importante quello che l'ASI sta ricoprendo in questo periodo, ribadito dall'incarico di

della FIVA nel 2009 avrà luogo nel nostro Paese.

In questi anni l'ASI sta dimostrando capacità organizzative, che si sono estrinsecate nella gestione diretta di alcuni eventi importanti, come AsiMotoShow, sempre più apprezzata a livello internazionale, di AsiAutoShow in Sardegna, con la maggior parte dei club rappresentati, della novità di AsiMiliTransport & Tractors Show, che ha posto in evidenza i veicoli industriali, commerciali, le macchine agricole, e i militari in una kermesse simpatica e strutturata anche dal punto di vista culturale.

La stagione si è poi conclusa con Eva al Volante, che ha riunito a Roma le signore in un evento supportato dalla presenza dei mezzi e delle donne dell'Esercito Italiano. Il 2008 è stato contrassegnato dalla cultura, con l'ASI impegnata in diverse iniziative. La prima è stata la mostra dedicata a Revelli di Beaumont, il Designer Segreto. Si è tenuta a Grugliasco, città del designer. L'ASI ha collaborato con il giornalista Angelo Tito Anselmi, curatore della mostra, trovando i modelli più rappresentativi e supportando l'organizzatore nell'allestimento

dell'esposizione e nel convegno.

L'ASI ha inoltre dato il suo contributo diretto nella celebrazione di un altro grande designer italiano, Franco Scaglione, al quale è stato dedicato un convegno a Firenze, sua città natale. In questo caso l'ASI ha editato un libro contenente la biografia e le opere di questo geniale stilista.

Il numero crescente di tesserati sta andando di pari passo con le manifestazioni organizzate dai Club, che vedono di edizione in edizione aumentare a loro volta il numero dei partecipanti. E' nato il Super Trofeo ASI, che ha raccolto un buon numero di appassionati del cronometro. Ottimi riscontri anche dal Trofeo Zanon e da molte altre manifestazioni di club. L'ASI ha inoltre preso parte alla Coppa Intereuropa, grande manifestazione internazionale che si è tenuta all'autodromo di Monza.

A livello politico si può tranquillamente affermare che l'ASI abbia saputo assumere in questi anni un ruolo di riferimento per tutti gli schieramenti in materia di veicoli storici. Ne sono la prova gli attestati di stima e la presenza di parlamentari alle iniziative e l'attenzione

nella stesura e nelle modifiche al disegno di legge in materia. Anche con la Motorizzazione si stanno risolvendo problemi legati alla regolamentazione delle reimmatricolazioni.

L'ASI è in continua evoluzione e nel 2008 è stata decisa la creazione di una società di servizi di proprietà dell'ASI. Lo scopo è quello di non precludere delle opportunità sia nell'organizzazione di eventi importanti sia nella possibilità di espletare in modo più incisivo alle norme statutarie, soprattutto a quelle che riguardano la salvaguardia della cultura del motorismo storico. La società è stata costituita ed è pronta a molteplici attività. A fine anno è inoltre stato affrontato il problema relativo alla prosecuzione delle attività artigianali legate al restauro. La preoccupazione di molti è che esse siano destinate a scomparire e l'ASI potrebbe farsi garante dell'istruzione di nuove leve per garantire la prosecuzione delle attività artigianali e imprenditoriali del settore. L'appello lanciato su La Manovella ha sortito grande entusiasmo da parte di moltissimi addetti ai lavori e anche da parte di scuole superiori e professionali.

ECCO I VINCITORI DELLE PEDIVELLE D'ORO 2008

In occasione dell'assemblea del 18 aprile sono state consegnate le Pedivelle d'Oro 2008.

Antonino Mengozzi, del club Il Velocifero di Rimini, ha ricevuto il primo premio, avendo partecipato a 20 manifestazioni in Abruzzo, Emilia, Liguria, Marche, Lombardia, Umbria e Veneto. Ha utilizzato soprattutto la sua Moto Guzzi Norge del 1928 omologata ASI, scelta dall'appassionato romagnolo per la sua importanza storica e per la sua maneggevolezza. Mengozzi, tesserato ASI dal 1980, ha raggiunto quest'anno il suo settimo "podio" nella classifica della Pedivella d'oro.

Gli altri premiati sono stati Claudio Trippetti, secondo, e Dante Petrucci, socio del Registro Storico Benelli e presidente del Registro Storico Italiano "Rudge & Python Specials", terzo.

Per quanto riguarda i club, il successo è andato a Il Velocifero di Rimini, che ha preceduto il Club Moto d'Epoca Fiorentino - che si è anche aggiudicato il premio per l'attività - e l'ASA di Assisi.

